

SOSTEGNO AL SISTEMA NEVE IN TOSCANA

Indice

- 1. FINALITÀ E RISORSE**
 - 1.1 Finalità e obiettivi**
 - 1.2 Dotazione finanziaria**

- 2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**
 - 2.1 Destinatari/Beneficiari**
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità**
 - 2.3 Accordo di partenariato**

- 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**
 - 3.1 Progetti ammissibili**
 - 3.2 Massimali di investimento**
 - 3.3 Durata e termini di ammissibilità delle spese**
 - 3.4 Intensità dell'agevolazione**
 - 3.5 Divieto di cumulo**

- 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
 - 4.1 Presentazione della domanda**
 - 4.2 Documentazione a corredo della domanda**

- 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**
 - 5.1 Modalità di istruttorie e fasi del procedimento**
 - 5.2 Istruttoria di ammissibilità**
 - 5.3 Cause di non ammissione**
 - 5.4 Criteri di selezione/valutazione**
 - 5.5 Formazione della graduatoria**

- 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI**
 - 6.1 Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto**
 - 6.2 Sottoscrizione del contratto**
 - 6.3 Obblighi del beneficiario**
 - 6.4 Modifiche dei progetti**
 - 6.5 Disposizioni in tema di operazioni straordinarie di impresa. Subentri**

- 7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE**
 - 7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili**
 - 7.2 Domanda a saldo**
 - 7.3 Modalità di erogazione dell'aiuto**

- 8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE**

- 8.1 Verifica finale dei progetti**
- 8.2 Rinuncia**
- 8.3 Controlli e ispezioni**
- 8.4 Decadenza dal beneficio**
- 8.5 Risoluzione del contratto**
- 8.6 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata**
- 8.7 Rimborso forfettario a carico del beneficiario**
- 8.8 Sanzioni**

9. DISPOSIZIONI FINALI

- 9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**
- 9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti**
- 9.3 Disposizioni finali**

10. RIFERIMENTI NORMATIVI

ALLEGATI AL BANDO

Cronoprogramma delle fasi di attuazione

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana con il presente bando intende agevolare la realizzazione di progetti attuati dalle imprese, aventi sede legale e/o unità locale in Toscana, che gestiscono le stazioni sciistiche come individuate dalla DGRT n. 349 del 2/4/2001, punti 25 e 29 dell'allegato A, nelle aree sciabili di interesse locale della Toscana (comprensori Garfagnana, Montagna Pistoiese, Amiata e Zeri, come individuate dalla LR 93/1993).

Detti progetti devono essere finalizzati alla manutenzione delle funivie e delle relative strutture, in attuazione della linea di intervento "Sostegno al sistema neve in Toscana" di cui all'art. 59 della LR 86/2014, in coerenza con il PRSE 2012/2015 - LINEA "3.1.a.3 Aiuti alle imprese operanti nel settore del turismo" e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia¹ nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana consiste nella concessione di agevolazioni sotto forma di contributi in conto esercizio finalizzati a consolidare lo sviluppo qualificato delle imprese che gestiscono aree sciistiche attrezzate, attraverso agevolazioni ai progetti rivolti al miglioramento, ammodernamento e adeguamento degli impianti, oltre alla messa in sicurezza delle piste.

Il bando è emanato ai sensi della l.r. n. 35/2000 e nel rispetto dei principi generali di cui al d.lgs. n. 123/1998.

Il bando è emanato altresì nel rispetto degli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale con la Delibera 356/2015, adottata ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014. Il progetto oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato e localizzato nel territorio sopra indicato.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'intervento, ai sensi della DGRT 356/2015, è pari ad Euro 500.000,00, stanziati sul capitolo 51746 del bilancio regionale 2015, ex art. 59 della L.R. 86/2014.

Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

L'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché alle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ'

2.1 Destinatari/Beneficiari

Destinatari degli aiuti sono le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), in forma singola o associata in ATS, ATI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi che gestiscono impianti di risalita o piste da sci nelle aree sciabili di interesse locale della Toscana indicati al punto 1.1.

Consorzio, Società Consortile o Rete-Soggetto

1

Cfr. Par. 10 "Riferimenti normativi".

I raggruppamenti di imprese con personalità giuridica quali Reti-soggetto, Consorzi e Società Consortili sono ammissibili se in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e solo se costituite da almeno tre micro, piccole e medie imprese con sede legale o unità locale all'interno del territorio regionale.

I raggruppamenti di imprese senza personalità giuridica quali ATS, ATI/RTI e Reti-contratto sono ammissibili solo se costituite da almeno 3 micro, piccole e medie imprese in possesso dei requisiti previsti dal paragrafo 2.2.

Ciascuna impresa può partecipare solo ad una Rete-Contratto/ATS/ATI/RTI o ad una Rete-Soggetto/CONSORZIO/SOCIETA' CONSORTILE richiedente l'agevolazione, pena l'inammissibilità delle domande nelle quali è presente la stessa impresa.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC); ai fini della verifica di regolarità contributiva si applicano le disposizioni di cui al Decreto Ministero del lavoro e Politiche Sociali del 30/01/2015 Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
2. possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare

La verifica verrà effettuata valutando la congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo, secondo la seguente formula:

$PN / (CP - C) > 0,2$ dove:

PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda.

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del cod.civ. da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del PN, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio;

CP = somma dei costi complessivi dell'impresa/ partner indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa/ partner;

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

- a) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda,
- b) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria.

3. avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale, e più precisamente nei comuni dove insistono impianti sciistici ricompresi nelle aree sciistiche di cui al punto 1.1, indipendentemente dalla localizzazione della sede legale dell'impresa; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale. Per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento *a saldo*; in ogni caso le spese sostenute devono essere relative alla sede o unità locale destinataria dell'intervento;
4. essere impresa attiva regolarmente iscritta nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica coerente con quelle identificate al

punto 1.1. Per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a saldo;

5. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
6. non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione comunitaria di associazione e collegamento²;
7. non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto beneficiario richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo³;
8. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva⁴ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche⁵, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;
9. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
10. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme in materia di:
 - a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro⁶;
 - c) inserimento dei disabili⁷;
 - d) pari opportunità⁸;
 - e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale
 - f) tutela dell'ambiente⁹;
11. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007]¹⁰;

² Art. 3 Raccomandazione 2003/361/CE.

³ Art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, in questo caso si applica anche la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9, comma 2 D.Lgs. n. 123/1998)

⁴ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

⁵ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

⁶ D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.

⁷ Legge 12-03-1999 n. 68.

⁸ D.Lgs. n. 198/2006.

⁹ D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".

¹⁰ D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato D. e

12. non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
13. rispettare quanto previsto dalla normativa sul "de minimis"¹¹ ;
14. possedere la "dimensione" di MPMI;
15. non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, ed a tal proposito dovranno comunicare alla Regione la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione; (allegare modello dichiarazione)

Il possesso dei requisiti di cui ai punti da 3) a 15) è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda allegato al presente bando, oppure, per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui ai punti 3) e 4) sono resi sotto forma di impegno (compilando apposita dichiarazione) e devono risultare da visura prima dell'erogazione a titolo di saldo.

In alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo¹², il possesso dei requisiti di cui ai punti 2) e 7), nonché della dimensione d'impresa (punto 14) può essere attestato da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità; sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione, come previsto dal paragrafo 8.3.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"¹³ **non è richiesta** la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 8), 9) e 10).

2.3 Accordo di partenariato.

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione dell'RTI/ATS/Rete-Contratto.¹⁴

L'RTI/ATS/Rete-Contratto disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:

1. l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
2. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto¹⁵ per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento e nei termini previsti dalla L.R.n. 40/2009;
3. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- a) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'RTI/ATS/Rete-Contratto, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, salvo la stipula della polizza fideiussoria, nel caso di richiesta di anticipo, che dovrà essere rilasciata da ciascun soggetto individualmente;
- b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;

sito <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali>

¹¹ Reg. (UE) n.1407/2013.

¹² L.R. n. 35/2000, art. 5 sexies-decies; D.Lgs. 39/2010.

¹³ Decreto 20/02/2014 n. 57

¹⁴ Per le modalità e termini di costituzione dell'RTI/ATS/Rete-Contratto si rinvia al paragrafo 6.1

¹⁵ Da intendersi come obbligazione di risultato.

- c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione al soggetto gestore Sviluppato Toscana SpA
- d) coordinare i flussi informativi verso la Regione Toscana.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto, i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/ATS/Rete-Contratto così come previsto dal paragrafo 4.3 del bando. L'atto costitutivo (notarile) dell'RTI/ATS/Rete-Contratto deve essere trasmesso (attraverso l'inserimento nel sistema informatico) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento già costituito), le prescrizioni sopraindicate devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti trasmettono (attraverso l'inserimento nel sistema informatico) entro 60 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Le Reti-Soggetto e i Consorzi sottostanno alla disciplina di impresa e pertanto devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda. I pagamenti sono effettuati alla Rete-Soggetto ed al Consorzio. Nel caso dell'aiuto rimborsabile sarà obbligata a restituire alla Regione la Rete-Soggetto o il Consorzio, nel rispetto del piano di ammortamento.

Nel caso RTI/ATS/Rete-Contratto i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota-parte. Nel caso dell'aiuto rimborsabile, ciascun partner dovrà restituire alla Regione la parte di propria competenza, nel rispetto del proprio piano di ammortamento.

Nel caso RTI/ATS/Rete-Contratto le fatture dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un progetto nei territori di cui al par. 1.1 in forza delle agevolazioni previste dal presente bando, presentano, unitamente alla domanda di aiuto una specifica proposta progettuale (scheda tecnica di progetto) corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.3.

La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:

- le varie fasi del progetto, ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire;
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'intervento;
- il programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

Tra le spese sostenute dall'impresa beneficiaria per la realizzazione del progetto presentato, saranno ritenute ammissibili le spese di funzionamento (al netto di imposte, tasse e altri oneri) quali: ammortamento delle rate dei mutui, canoni di leasing su impianti, energia elettrica per innevamento, spese per la sicurezza, per il soccorso e per la battitura piste, spese di natura continuativa (quali personale dipendente o assimilato, canoni di locazione, rate di mutuo).

Tali spese, necessarie per la manutenzione degli impianti e delle relative strutture, devono essere connesse:

- ad un progetto da realizzare (si ricomprendono in questa categoria quelli avviati a partire dal 30/03/2015 per la stagione 2015/2016)

oppure

- già realizzato a far data dal 30/11/2011, data di pubblicazione sul BURT del bando per gli aiuti alle imprese alle imprese esercenti attività di gestione aree sciistiche attrezzate, approvato con decreto dirigenziale n. 5110/2011, avente ad oggetto:
 - a) acquisto, adeguamento, potenziamento, messa in sicurezza e realizzazione di impianti sciistici (strutture e piste);
 - b) acquisto, potenziamento e realizzazione di impianti di innevamento programmato;
 - c) acquisto di veicoli battipista.

3.2 Massimali d'investimento

Il costo totale del progetto presentato a valere sul presente bando non deve essere inferiore a € 15.000,00 e superiore a € 120.000,00

3.3 Durata e termini di ammissibilità delle spese

Sono ammissibili le spese effettuate a partire dal 30/03/2015 e fino al 31/05/2016.

Le spese di natura continuativa di cui al par. 3.1, possono essere ammesse con riferimento al periodo dal 30/03/2015 al 31/05/2016.

Ai fini dell'ammissibilità al contributo di cui trattasi, fa fede la data di emissione del relativo giustificativo di spesa (fattura, notula o documento probatorio fiscalmente equivalente), ancorchè quietanzato successivamente.

3.4 Intensità dell'agevolazione

Ai sensi della L.R. n. 35/2000¹⁶, gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi nella forma di contributo in conto esercizio nella misura del 60 % delle spese di funzionamento sostenute per l'intervento ammesso.

L'agevolazione è concessa in regime de minimis (Reg. (CE) n. 1407 del 18.12.2013); tale normativa prevede che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa unica non deve superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

3.5 Divieto di Cumulo

Le agevolazioni previste dal presente bando, non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo "de minimis" (Reg. n. 1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta, che non costituiscono Aiuti di Stato.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Presentazione della domanda

La domanda di aiuto consiste nel documento che, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede, è reperibile on-line sul sito di Sviluppo Toscana alla pagina dedicata al bando in oggetto <http://www.sviluppo.toscana.it/sistemaneeve>. Esso è firmato digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo, completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto.

La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

¹⁶ Art. 5 quinquies della L.R. n. 35/2000

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche-certificatori>).

La domanda di aiuto, da inviarsi via PEC al soggetto gestore Sviluppo Toscana SpA all'indirizzo sistemaneve@pec.sviluppo.toscana.it si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata, a partire dalle ore 12.00 del giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del presente bando e fino alle ore 12.00 del giorno 22/01/2016, secondo le modalità di seguito descritte.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16.00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero. La marca da bollo dovrà essere apposta in originale sulla prima pagina della domanda di contributo

In caso di accordo di partenariato (RTI/ATS/Rete-Contratto) ciascun partner (impresa) dovrà compilare apposita domanda contenente le dichiarazioni dei soggetti proponenti rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso, firmata digitalmente dal legale rappresentante del partner di progetto.

Si specifica che la domanda di aiuto dovrà essere corredata dalle: dichiarazioni di cui alle successive lettere C, D, E, F, G e dai documenti di cui alle lettere B, e H.

Gli ulteriori documenti, di cui alle lettere da I a P, dovranno essere allegati alla PEC di cui sopra, secondo le indicazioni contenute nel bando.

La domanda si considera validamente presentata solo a seguito della ricezione da parte del soggetto richiedente dell'Avviso di Consegna della PEC da parte del soggetto destinatario Sviluppo Toscana SpA.

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.

4.2 Documentazione a corredo della domanda

A) MODELLO DI DOMANDA, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;

B) SCHEDA TECNICA DI PROGETTO e PIANO FINANZIARIO, illustrativi del progetto, firmati digitalmente dal legale rappresentante o dal *capofila del progetto*;

C) DICHIARAZIONE DELLA DIMENSIONE AZIENDALE per ciascuna impresa partner, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ;

D) DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI INCOMPATIBILI/ILLEGALI per ciascun soggetto beneficiario, anche pubblico (nel caso in cui esso sia beneficiario diretto di un aiuto ai sensi della normativa comunitaria) e per ciascuna soggetto partner (*pubblico o privato*), firmata digitalmente dal legale rappresentante;

E) DICHIARAZIONE AMBIENTALE per ciascuna impresa partner firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ;

F) DICHIARAZIONE "de minimis", firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;

G) DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI per ciascun partner

di progetto costituito in forma di impresa individuale, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;

H) DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE DELLA RETE-CONTRATTO/RTI/ATS per ciascun partenariato, firmata digitalmente dai legali rappresentanti dei partner di progetto. Questo allegato non è necessario nel caso in cui il soggetto proponente sia un ATS già costituita. Nel caso di ATS già costituita dovrà essere trasmessa copia dell'atto costitutivo della stessa (sul contenuto dell'atto costitutivo dell'ATS consultare il precedente paragrafo 2.3);

I) DOCUMENTAZIONE ECONOMICA:

a) per le imprese obbligate alla redazione del bilancio, la documentazione sarà acquisita d'ufficio dall'amministrazione regionale;

b) per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;

c) per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo.

Nei casi a) e b), in assenza delle dichiarazioni dei redditi, il progetto sarà ritenuto inammissibile; nel caso in cui sia assente una sola delle dichiarazioni dei redditi, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione il bilancio o la dichiarazione mancante;

J) COPIA DELL'ATTO NOTARILE DI AUMENTO DI CAPITALE DEPOSITATO PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DELLA CCIAA, ai sensi del Codice civile, attestante l'aumento di capitale deliberato in caso di aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato;

K) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato;

L) Documentazione necessaria alla verifica dei criteri di premialità;

M) DICHIARAZIONE D'IMPEGNO SUI REQUISITI DI ACCESSO 3 E 4 PREVISTI AL PARAGRAFO 2.2 (per le imprese prive di sede in Toscana al momento della domanda);

N) Documentazione fornita da impresa straniera priva di sede o unità operativa in Toscana al momento della domanda (redatta in lingua originale ed accompagnata da traduzione in lingua italiana certificata ai sensi dell'art. 33 del DPR 445/2000;

O) DICHIARAZIONE DI INTESTAZIONE FIDUCIARIA;

P) Per le spese relative a sicurezza, soccorso e battitura piste, fornire almeno tre preventivi sottoscritti da fornitore del settore. In mancanza dei tre preventivi, allegare attestazione sottoscritta e timbrata da un professionista abilitato (architetto o ingegnere), relativa alla congruità della stima dei costi inseriti in domanda. L'attestazione deve, per quanto possibile, fare riferimento a bollettini o prezziari ufficiali relativi al territorio in cui si svolge l'intervento.

Nel caso in cui il progetto sia presentato da:

- soggetti costituiti in forma di RTI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione;
- soggetti che si impegnano a costituire un RTI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e i

documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti;

- imprese aggregate in forma di Consorzio/Società Consortile/Rete-Soggetto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra, dovranno essere rilasciati:
 - dal consorzio o dalla società consortile o dalla rete-soggetto;
 - oltre che dal consorzio o dalla società consortile o dalla rete-soggetto, anche da ciascuna impresa che prende parte alla realizzazione del progetto .

Saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 5.3 le domande prive anche di un solo documento richiesto dal bando.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di **richiedere integrazioni sulla documentazione presentata**, secondo le specifiche indicate in sede di istruttoria di ammissibilità (v. paragrafo 5.2.) Non è ammessa la possibilità di presentare documentazione aggiuntiva non presentata al momento della domanda.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttorie e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura valutativa ex art. 5 ter della LR 35/2000

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese della Direzione Attività Produttive avvalendosi di Sviluppo Toscana SpA quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso.

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2).

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.3), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione (v. paragrafo 5.4).

- **valutazione** (v. paragrafo 5.4).

I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base a specifici criteri di selezione (v. paragrafo 5.4)

- **formazione della graduatoria** (v. paragrafo 5.5).

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese della Direzione Attività Produttive avvalendosi di Sviluppo Toscana SpA quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso.

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2 del bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti, elencati al paragrafo 4.3 del bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- la completezza della domanda e della documentazione ad essa allegata e stabilita come obbligatoria dal paragrafo 4.3 del bando;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti da 1) a 5) del paragrafo 2.2., oppure la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 1), 2), 5) , e *l'impegno relativo all'iscrizione nel registro*

delle imprese della CCIAA territorialmente competente della sede o unità locale destinatarie dell'intervento.

A tal fine saranno effettuate, **a pena di inammissibilità** al beneficio:

- verifiche d'ufficio dei requisiti di cui ai punti 1) e 2) del paragrafo 2.2;
- controlli puntuali del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti dichiarati con l'autocertificazione di cui al punto 5) del medesimo paragrafo e dei punti 3) e 4) se posseduti al momento della domanda.

Se i requisiti di cui ai punti 2), 6) e 14) sono attestati da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali come previsto al paragrafo 2.2. sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione, come previsto dal paragrafo 8.3.

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata** relativamente alla sola documentazione tecnica relativa al progetto, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in gg. 10 dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro i termini della L.R. n. 40/2009.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.3 Cause di non ammissione

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.1 e 4.2;
- l'errato invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda e delle autodichiarazioni richieste dal bando elencate al paragrafo 4.3;
- la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti da 1) a 5) di cui al paragrafo 2.2; l'assenza dei requisiti di cui ai punti 3) e 4) nel caso in cui il richiedente ha dichiarato di possederli al momento della domanda;
- l'assenza del progetto;
- l'incompletezza e l'irregolarità non sanabili della sola documentazione tecnica relativa al progetto.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

5.4 Criteri di selezione/valutazione

Tutte le proposte progettuali saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione (premierità, priorità e punteggio) definiti con delibera di Giunta regionale 356/2015, attribuendo i seguenti punteggi:

1. Possesso ovvero avvio da parte dell'impresa delle procedure per l'ottenimento delle seguenti certificazioni - ECOLABEL - EMAS - ISO 14001 - SA8000 - ISO 9000 - OHSAS 18001	Punti 3 per ciascuna certificazione
2 Progetti presentati da imprese o consorzi di più imprese che dimostrano di realizzare sinergie nella gestione degli impianti	Punti 4

5.5 Formazione della graduatoria

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande.

Ai sensi della l.r. 35/2000¹⁷, la graduatoria è pubblicata entro 45 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

I progetti saranno ammessi all'aiuto sulla base del miglior punteggio assegnato.

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base alla maggiore entità del programma di progetto e, in caso di ulteriore parità, in base alla data di presentazione della domanda e successivamente all'ora di presentazione della medesima.

La graduatoria finale distingue tra le domande ammesse e domande non ammesse.

A) Le **domande ammesse** sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi.

B) Le **domande non ammesse** al finanziamento si distinguono in:

1. domande non ammesse per carenza di requisiti formali

Sono quelle domande prive dei requisiti previsti al paragrafo 2.2 ai punti 1), 2), 5) e dei requisiti ai punti 3) e 4) per le imprese con sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda.

In caso di non ammissione, il Responsabile del procedimento provvede, previa predisposizione di apposito atto, a comunicare l'esito negativo, opportunamente motivato, al richiedente.

2. domande non ammesse a seguito di valutazione

Sono quelle domande ammesse a seguito dell'istruttoria formale, che non hanno superato la

¹⁷ Cfr. art. 5 octies L.R. n. 35/2000.

fase valutativa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto in relazione ai criteri di selezione.

* * *

La Regione Toscana provvede, tramite l'organismo intermedio Sviluppo Toscana SpA, nei 10 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

In caso di non ammissione, il Responsabile del procedimento provvede a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente.

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base alla graduatoria ordinata secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione, nei limiti delle assegnazioni.

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

6.1 Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto

Con la comunicazione di ammissione (tramite P.E.C.) la Regione Toscana indicherà al beneficiario anche i termini e le modalità di realizzazione del progetto.

Nel caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese come stabilito dal paragrafo 2.3, i beneficiari, qualora non vi abbiano provveduto precedentemente alla data di presentazione della domanda di aiuto, devono¹⁸:

- stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni, formalizzando il partenariato mediante la costituzione in Raggruppamento Temporaneo di Imprese/Associazione Temporanea di Scopo (ATI/ATS)/Rete-Contratto;
- inviare via PEC, all'indirizzo già utilizzato per inoltrare la domanda, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, l'atto notarile registrato relativo alla suddetta costituzione dell'ATI/ATS/Rete-Contratto.

6.2 Sottoscrizione del contratto

Entro 30 giorni (anche in caso di ATI/ATS/Rete Contratto) dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, il beneficiario/capofila del partenariato **ha l'obbligo** di sottoscrivere il Contratto, che verrà approvato con successivo atto del Dirigente Responsabile, la cui copia verrà inviata unitamente alla comunicazione dell'esito istruttorio.

La sottoscrizione avviene con firma digitale. Il gestore si impegna a comunicare al beneficiario la data di stipula del contratto, che corrisponde alla data di apposizione dell'ultima firma prevista

La mancata sottoscrizione del Contratto comporta la revoca dell'agevolazione concessa.

6.3 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel Contratto.

¹⁸ Cfr. paragrafo 2.3.

6.4 Modifiche dei progetti

A) Varianti

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- il programma di lavoro,
- la ripartizione per attività,
- il piano finanziario,

ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni alle singole voci di spesa del piano finanziario approvato nella misura massima del 20% e soltanto per 1 volta, ferma restando l'impossibilità di aumento del costo totale ammissibile del progetto.

Le modifiche al piano finanziario devono essere presentate in forma di PEC secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sul sito di Sviluppo Toscana SpA.

B) Variazioni della composizione del partenariato

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili variazioni del partenariato approvato ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'aiuto.

Sono fatti salvi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario, come acquisizioni, incorporazioni, fusioni, trasformazioni, ecc. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario.

E' ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner mandanti escano dall'aggregazione purché l'investimento totale realizzato da parte del partner uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto e l'intervento non ne muti significativamente la natura e funzionalità.

I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di elegibilità previste dal bando e la medesima natura del partner sostituito¹⁹. I partners che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

¹⁹ Le PMI possono essere sostituite solo da PMI.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.

Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.

Le variazioni della composizione del partenariato:

- devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partners che intendono subentrare;
- devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico e secondo le modalità, condizioni e termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sul sito di Sviluppo Toscana Spa, al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi e oggettivi del progetto

In ogni caso è obbligatoria la modifica dell'RTI o del Consorzio o Società Consortile o della Rete-Contratto.

6.5 Disposizioni in tema di operazioni straordinarie d'impresa. Subentri

In caso di cessione o conferimento d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, sono trasferite - previa apposita domanda di trasferimento- al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando; a tal fine non rileva la dimensione di impresa del soggetto che richiede il trasferimento;
- continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrante sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'atto di subentro.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta nei seguenti ulteriori casi:

- qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti;
- qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi non erogati, alla data di effetto dell'evento, sono interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

Le spese ammissibili potranno essere rendicontate con le seguenti modalità:

- modalità ordinaria;
- attraverso i revisori legali.

Ai sensi della L.R. n. 35/2000²⁰ e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione²¹.

I beneficiari sono tenuti a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati per dieci anni dalla data in cui è concesso il finanziamento.

Tutti gli originali di spesa relativi alle spese di investimento devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la seguente dicitura:

"Documento contabile finanziato a valere sul bando "Art. 59 LR 86/2014: Sostegno al sistema neve in Toscana" ammesso per l'intero importo o per l'importo di Euro...."

7.2 Domanda a saldo

Ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 3.3., i progetti dovranno concludersi entro e non oltre il 31/05/2016. A tal fine fa fede la data di emissione dell'ultimo titolo di spesa riferibile al progetto.

Entro 15 giorni successivi alla conclusione, il beneficiario deve presentare la domanda di pagamento a titolo di saldo.

La domanda, inoltrata via PEC all'indirizzo di cui al par. 4.1, deve essere presentata a Sviluppo Toscana SpA unitamente, pena la decadenza dal contributo concesso, alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica conclusiva elaborata in base allo schema reso disponibile sul sito Sviluppo Toscana SpA
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione della causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisca (normativa antiriciclaggio DLgs 231/07); nel caso di pagamento a mezzo di assegno bancario o tramite disposizione telematica (home banking), è richiesta l'esibizione dell'estratto conto ufficiale (trimestrale o mensile) della Banca dal quale risulti l'addebito del relativo importo e la contabilizzazione definitiva dello stesso nel conto corrente intestato al soggetto beneficiario.
- schede di monitoraggio redatte secondo la modulistica che sarà resa disponibile sul sito di Sviluppo Toscana SpA

²⁰ Art. 5 sexies-decies.

²¹ Cfr. paragrafo 8.3.

7.3 Modalità di erogazione dell'aiuto

Entro i 30 giorni successivi all'invio dell'istanza del beneficiario a titolo di saldo, istanza di cui al par. 7.2., Sviluppo Toscana SpA procede all'erogazione dell'aiuto.

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte.

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

8.1 Verifica finale dei progetti

I progetti sono sempre sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti.

Tali verifiche sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute, verificata sulla base della documentazione di cui alla lettera P) del par. 4.2;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

Il procedimento di valutazione e verifica della domanda di erogazione a titolo di saldo si conclude entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza da parte del soggetto beneficiario; il suddetto termine può essere sospeso una sola volta, per un massimo di trenta giorni, per la richiesta di chiarimenti e/o documenti integrativi relativi alla rendicontazione presentata; la sospensione decorre dal momento della richiesta nei confronti del soggetto beneficiario (inoltrata da Sviluppo Toscana a mezzo pec all'indirizzo del beneficiario risultante dalla domanda di pagamento) e si interrompe a decorrere dalla ricezione, all'indirizzo asa-controlli@pec.sviluppo.toscana.it, dei chiarimenti e/o documenti richiesti.

Nel caso di esito positivo del procedimento di verifica di cui sopra, entro il medesimo termine di novanta giorni si provvede anche a disporre l'erogazione del contributo spettante a favore del soggetto beneficiario, nella misura effettivamente risultante dalla valutazione del rendiconto di spesa effettuata da Sviluppo Toscana.

8.2 Rinuncia

L'impresa deve comunicare, tramite P.E.C., al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo ²².

In caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfetario delle spese di istruttoria ed erogazione²³ come indicato al paragrafo 8.7.

8.3 Controlli e ispezioni

L'Amministrazione regionale tramite l'organismo intermedio Sviluppo Toscana SpA procederà a controlli puntuali e a campione secondo le seguenti modalità su tutti i soggetti beneficiari

²² Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

²³ Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

dell'agevolazione.

Nel caso di perdita o mancato rinnovo del "rating di legalità", l'amministrazione procederà alla verifica dei requisiti 8), 9) e 10) di cui al paragrafo 2.2 previa acquisizione delle relative autocertificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; in caso di esito negativo delle verifiche, l'amministrazione regionale procederà alla revoca del beneficio.

A. Dopo l'approvazione della graduatoria

Entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, l'Amministrazione regionale tramite l'organismo intermedio Sviluppo Toscana SpA effettua i controlli a campione in relazione ai requisiti di ammissibilità autodichiarati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- Controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2, punti da 6 a 10 e 14;
- Controlli a campione del 5% i soggetti ammessi a contributo ma non finanziati in relazione ai requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2, punti da 6 a 14;

B. Dopo la rendicontazione

Dopo la rendicontazione e prima dell'erogazione, l'Amministrazione regionale tramite l'organismo intermedio Sviluppo Toscana SpA effettua i controlli documentali sulle spese ammissibili rendicontate.

I controlli sulle rendicontazioni avverranno con le seguenti modalità:

- rendicontazione ordinaria: controllo puntuale sulle spese rendicontate, volto ad accertare la pertinenza della specifica spesa rispetto al progetto realizzato e l'inerenza della stessa al progetto ammesso a contributo, nonché la regolarità formale del singolo titolo di spesa e della relativa documentazione attestante il pagamento. Le spese devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero) e devono essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, esclusivamente intestate ai soggetti beneficiari e comprovanti l'effettivo pagamento da parte dei beneficiari stessi.
- rendicontazione attraverso i revisori legali: controllo annuale a campione del 50% sulla relazione tecnica rilasciata in forma giurata ai sensi dell'art. 5-sexiesdecies I.R. n. 35/2000.

C. Prima dell'erogazione a saldo

Prima dell'erogazione a saldo, l'Amministrazione regionale tramite l'organismo intermedio Sviluppo Toscana SpA effettua:

- controlli su tutti i soggetti beneficiari dell'erogazione in relazione ai requisiti di cui ai punti 3) e 4) del paragrafo 2.2, se non posseduti al momento della domanda;
- controllo su tutti i soggetti beneficiari dell'erogazione in relazione ai requisiti di cui ai punti 1), 4) e 5) di cui al par. 2.2;

D. Dopo l'erogazione a saldo

Verranno effettuati controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari dell'erogazione per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando e dal contratto.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e dal Contratto e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.4 Decadenza dal beneficio

La decadenza conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione regionale, determina, successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, la perdita del beneficio e la revoca dello stesso.

Costituiscono **cause di decadenza**:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti da 6) a 13) del paragrafo 2.2, accertata attraverso i controlli di cui paragrafo 8.3.
- mancata sottoscrizione del Contratto.

8.5 Risoluzione del contratto

Costituisce causa di **risoluzione del contratto** il mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi previsti dal Contratto ed il conseguente inadempimento.

8.6 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata

Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui ai precedenti punti 8.4 e 8.5, la Regione Toscana procederà alla **revoca totale** del beneficio concesso.

La revoca totale configura in ogni caso un inadempimento da parte del beneficiario. La Regione Toscana, quindi, procede alla risoluzione del Contratto, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990.

Non costituiscono causa espressa di risoluzione del contratto per inadempimento la difforme e/o parziale realizzazione del progetto di cui al Contratto. Dette fattispecie costituiscono ipotesi di adempimento difforme/parziale del contratto e, come tali, dovranno essere accettate espressamente dalla Regione Toscana che in tal caso procederà, previo contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990, alla **revoca parziale** del beneficio concesso.

L'Amministrazione regionale procede al **recupero delle risorse** nel caso in cui beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente all'aiuto revocato (totale/parziale).

8.7 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

In caso di revoca del contributo successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione è disposto a carico dell'impresa/beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'aiuto²⁴ sulla base di tariffe calcolate con le modalità

²⁴ Cfr. art. 9, comma 3 sexies I.R. n. 35/2000

definite con Delibera di Giunta Regionale ²⁵ come dettagliato nella seguente tabella:

	Rimborso dei soli costi di istruttoria	Rimborso in caso di revoca di contributo erogato
COSTO	Euro 295,00	Euro 1.489,00

Nel caso in cui i costi di istruttoria ed erogazione sostenuti siano inferiori o superiori di oltre il 10% dei costi indicati nella tabella, il dirigente responsabile del procedimento di concessione dell'aiuto ha la facoltà di applicare - adducendo le motivazioni del caso - una variazione in aumento o diminuzione del 10% rispetto alle somme indicate in tabella.

8.8 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

9 DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*". il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è la Dr.ssa

²⁵ Delibera G.R. n. 359 del 20-05-2013 e s.m.i.

- Simonetta Baldi, Responsabile pro tempore del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese;
- il Responsabile esterno del trattamento per ciascun ambito di competenza è Sviluppo Toscana SpA;
 - gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di [PEC regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:PEC.regionetoscana@postacert.toscana.it)

9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive Dr.ssa Simonetta Baldi.

Il diritto di accesso²⁶ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui-alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726;

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: sistemaneve@sviluppo.toscana.it

9.3 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 6 del Reg. n. 1828/2006, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, par. 2, lett. d) di detto Regolamento.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, L'indirizzo di PEC è sistemaneve@pec.sviluppo.toscana.it

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

10. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

²⁶ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

UNIONE EUROPEA

- REGOLAMENTO (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22-03-1999 - Recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
- REGOLAMENTO (CE) n. 1346/2000, del Consiglio, del 29-05-2000 relativo alle Procedure di insolvenza
- RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante Disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999
- REGOLAMENTO (CE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
- DECISIONE della Commissione Europea - Approvazione del regime di aiuti, caso notificato "Aiuto di Stato n. N 753/2007 - Italia - Aiuti alla RSI in Toscana"

NAZIONALE

- LEGGE 07-08-1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- D.LGS. 31-03-1998 n. 123 recante Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese
- LEGGE 12-03-1999 n. 68 recante Norme per il diritto al lavoro dei disabili (Categorie Protette)
- D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- D.LGS. 08-06-2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica
- D.P.R. 14-11-2002 n. 313 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti
- D.LGS. 07-03-2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale
- D.M. Attività Produttive 18-04-2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI
- D.M. MIUR 06-12-2005 recante Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa.
- D.LGS. 11-04-2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28-11-2005 n. 246 (Codice delle Pari Opportunità)
- D.P.C.M. 23-05-2007 recante Disciplina delle modalità con cui è effettuata la

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea

- D.LGS. 09-04-2008 n. 81 recante Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Infortuni sul Lavoro)
- D.LGS. 27-01-2010 n. 39 recante Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati
- D. LGS. 06-09-2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia
- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 recante Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183
- D.L. 07/05/2012 n. 52 recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94
- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 recante Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti
- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 recante Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi
- D.L. 24/01/2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- D. LGS. 14 aprile 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- D.M. 20/02/2014, n. 57 – MEF-MISE "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti"
- D.M. 14/01/2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario"

REGIONE TOSCANA

- LEGGE REGIONALE n. 35 del 20-03-2000 recante Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese
- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 recante Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445
- LEGGE REGIONALE n. 1 del 26 - 01-2004 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana"
- LEGGE REGIONALE n. 38 del 13-07-2007 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro

- LEGGE REGIONALE n. 40 del 23-07-2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"
- LEGGE REGIONALE n. 54 del 05 -10-2009 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza".
- DECISIONE G.R. n. 36 del 30-07-2012 recante Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CReO FESR 2007-2013
- DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 recante Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013
- DELIBERA G.R. n. 359 del 20-05-2013 recante Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies
- LEGGE REGIONALE n. 44 del 02-08-2013 recante Disposizioni in materia di programmazione regionale
- DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 che "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti"

Fasi	tempistica	termine
Presentazione domanda	Dalle ore 12.00 del giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURT alle ore 12.00 del 22 gennaio 2016	
Svolgimento istruttoria e Pubblicazione graduatoria sul BURT	Entro 45 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione della domanda	7 marzo 2016
Invio PEC alle imprese con comunicazione esiti	Entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria	17 marzo 2016
Sottoscrizione del contratto	Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT	7 aprile 2016
Periodo di elegibilità delle spese	30/03/2015 – 31/05/2016	
Invio a Sviluppo Toscana della rendicontazione di spesa e Domanda a saldo	Entro 15 giorni dalla conclusione del progetto	15 giugno 2016
Erogazione	Entro 30 giorni dall'invio della domanda	15 luglio 2016